

## QUADRO GIURIDICO INTERNAZIONALE.

Il quadro internazionale sul fenomeno dell'abbandono e del maltrattamento dei minorenni da parte dei loro familiari e il conseguente inserimento presso luoghi di assistenza rappresenta un fenomeno in crescita e fortemente allarmante.

Numerosi studi hanno osservato come maggiormente efficace per questi minori sia l'inserimento in piccoli gruppi residenziali o altre tipologie di "accoglienza familiare".

Seppure tardiva, la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989 ha stabilito che qualora il "fanciullo dovesse essere privato del suo ambiente familiare, ha diritto ad una protezione [...] che in particolare può concretizzarsi per mezzo di una famiglia [...]" (art. 20)

In ambito europeo certamente si evidenziano come buoni esempi in tema della tutela del diritto alla famiglia la Norvegia, l'Islanda e l'Inghilterra, dove il numero dei minorenni istituzionalizzati è davvero contenuto.

Nel 2009, un rapporto della Commissione Europea sottolineava la necessità di intensificare gli sforzi nello sviluppo delle "cure comunitarie", offriva dati in merito alla diffusione della pratica dell'affido familiare (più diffusa in Europa occidentale, meno in Europa centrale e ancor meno in quella orientale) e proponeva l'attivazione di alcune misure generali:

- prevenire l'istituzionalizzazione;
- chiudere gli istituti;
- utilizzare in modo efficace le risorse;
- controllare la qualità;
- sviluppare un approccio olistico;
- realizzare attività permanenti di sensibilizzazione;

(Cf Id., *Report of the Ad Hoc Expert Group on the Transition from Institutional to Community-based Care*, Brussels, 2009, 10, 19-20.)

Nel 2005 con la Raccomandazione RER 5 si era espresso il Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa affermando con forza:

- che la famiglia è l'ambiente naturale di ogni minore;
- che la durata degli eccezionali allontanamenti va contenuta entro il periodo necessario alla riabilitazione della famiglie naturale;
- che va tutelato il diritto alla continuità degli affetti, ad esempio permettendo alle fratri di stare insieme o custodire una relazione continuativa.

(Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, *Recommendation Rec(2005)5 du Comité des Ministres aux Etats mem Cf bres relative aux droits des enfants vivant en institution*, Strasbourg, 2005, in <https://wcd.coe.in> 06.01.2014)